

# IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, egualità O. M. 30 in quarta pagina... Per più inserzioni prassi da osservare.

Si vende all'Edicola, alla Carlotetta, Bernardino, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contenente...

**ABBONAMENTO.**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
Udine e domicilio e del Regno  
Anno ..... L. 18  
Semestre ..... L. 8  
Trimestre ..... L. 4  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 98  
Semestre e trimestre in proporzione.  
— Pagamenti anticipati —  
Un numero separato contenente...

## DALLA CAPITALE

### I Sovrani a Roma

Roma 10 — Il Re e la Regina, colla Principessa Splanda, sono giunti alle ore 15, ossequiati alla stazione dai ministri, dai sotto-segretari di Stato, dall'on. Bianchini per la Camera e da Canizzaro per il Senato, dal sindaco, dal prefetto e dalle altre autorità.

Malgrado il tempo cattivo, molta folla attendeva l'arrivo dei Sovrani, scoprendosi rispettosamente al loro passaggio.

All'angolo di piazza delle Terme si trovava schierato il fiorente « Vittorio Emanuele » la cui fanfara, al passaggio dei Reali, suonò l'Inno.

### Il tunnel del Quirinale

Roma 10 — Oggi, fu aperto il tunnel del Quirinale ai pedoni. Vi accorse molta folla.

### I provvedimenti per la Basilicata

Roma 10 — Il ministro Balzanno, in seguito ad un desiderio espresso dall'on. Zanardelli, ha incaricato l'ing. San Just, capo del Genio civile di Cagliari, di recarsi nella Basilicata per studiare le condizioni presenti di quella provincia, ed i provvedimenti intesi a regolarizzare il corso delle acque in relazione pure al rimboscimento, ai terreni coltivabili, alla causa della malaria, e ad utilizzare possibilmente quelle acque a beneficio dell'agricoltura e dell'industria come irrigazione e forza motrice, e cioè nei vari aspetti tecnico, economico e finanziario, con speciale riguardo all'igiene, alle acque potabili e alle frane, riferendo poi e proponendo quelle disposizioni amministrative e legislative che si reputano necessarie ed utili ai predetti intenti.

Il San Just ebbe già un lungo colloquio coll'on. Zanardelli, ed ora è partito per la Basilicata.

### I pirati nel Mar Rosso

#### e l'accordo italo-turco

Roma, 10. — Circa la repressione della pirateria nel Mar Rosso, per la quale era stata iniziata l'azione del comandante Arnone, è intervenuto il completo accordo tra il Governo italiano e la Sublime Porta, sulle seguenti basi:

1. Saranno distrutti tutti i sambuchi dei pirati che si trovano attualmente bloccati nei paraggi di Midy e che non fossero stati ancora distrutti, ovvero passati già in possesso del comandante Arnone.

2. Le autorità ottomane assumono formale impegno di infliggere ai pirati suddetti lottoman un'esemplare punizione.

3. La Sublime Porta si impegna altresì formalmente di consegnare entro due mesi a Messina i privati fuorusciti eritrei del comandante Arnone: designati, e non ancora arrestati.

4. La Sublime Porta si impegna infine formalmente di reprimere in avvenire la pirateria colla massima energia.

5. Un'indennità di quindici mila franchi si pagherà per le famiglie dei marinai morti a Midy, ed altra indennità di 19.000 franchi si pagherà per i danni anteriormente recati dai pirati ad amministrati eritrei.

Inoltre quanto al trattamento dei sambuchi eritrei, questi saranno di-

fatto di qui innanzi, trattati sul piede di ogni altra nave straniera più favorita in analoghe circostanze; si rimborseranno quindi al comandante Arnone in base all'accertamento del regio console in Hodeida, le somme pagate in passato in più del dovuto dai sambuchi eritrei.

In conformità a questo accordo intervenuto fra i due Governi, sono state impartite istruzioni al comandante perché prenda di concerto colle autorità locali le misure necessarie alla sua pronta esecuzione.

Dopo ciò il comandante Arnone, essendo compiuta la sua missione, ricadrà a Messina le navi e i sambuchi eritrei armati che sono al suo comando e i sambuchi catturati ai pirati.

## La storia d'un ricatto

Roma, 10.

Da parecchi mesi a carico d'un sottosegretario di Stato circolavano voci abbastanza strane circa un presunto scandalo intimo attorno a un sottosegretario di Stato e un impiegato del suo dicastero.

Ed ecco come si narra la faccenda: — Una signora, moglie di un impiegato straordinario presso il Ministero di agricoltura e commercio, si sarebbe trovata, per virtù dell'on. Fulci, in uno stato da farle desiderare un riavvicinamento col consorte. Questi, allora, sarebbe stato interessato dalla esultanza di acconsentire a fare quella parte di prestanome, con promesse economiche immediate e di ruolo, incominciando da un viaggio con la consorte a Messina, in una villetta, là, ideale, finché fra i profumi degli anacardi e i sali effluvi dell'azzurro mare, si sarebbe inaugurato... il fatto.

Dietro rifiuto del marito ribelle, il Fulci, con una accusa, lo avrebbe trascinato al cospetto dei capi-servizio, i quali lo avrebbero punito severamente di questa infrazione... ai regolamenti.

Una smentita ufficiale

Questo pettegolezzo ricominciò a seri peggiori in questi giorni nei corridoi sfaccendati di Montecitorio, tanto che l'altro giorno, per desiderio dell'on. Fulci, il ministero di agricoltura e commercio, per tagliare corto alle dicerie, ha fatto pubblicare il seguente comunicato:

— In seguito ad una grave punizione inflitta il giorno 4 luglio ad un impiegato straordinario presso il ministero di agricoltura, furono sparse delle voci prive di qualsiasi fondamento. E' bene intanto si sappia che la punizione fu inflitta dal consiglio dei capi-servizio, in relazione di un alto funzionario del ministero; che essa fu, opportunata, da una sentenza di magistrato molto grave giuridicamente e moralmente; che, infine, in detta punizione non ebbe alcuna parte né il ministro, né il sottosegretario di Stato, i rapporti fra i quali anche in questa circostanza non sono venuti mai meno all'ordinaria cordialità.

Perché cessino le notizie tendenziose, messe in giro da chi può averne interesse, e perché gli atti del ministero d'agricoltura abbiano il più largo controllo, il verbale della seduta nella

reza questa seconda ferita, che nulla potrebbe guarire.

« Voi stesso mi disprezzate, amico mio, se esitassi nel partito che devo prendere.

« Avreste voi meno coraggio di me, che non sono che una donna? L'orgoglio degli uomini è tanto esigente che si iscriva al menomo ostacolo?

« Credetelo, amor mio; pensi nel resistere all'impulso che mi spingeva ad obbedirvi, calpestando il rispetto che devo alla duchessa, e tutti i doveri che mi trattengono presso di lei?

« Ho ben riflettuto. Avremo a passare anni difficili, tempo di prova durante i quali verremo molte lagrime.

« Ma posso forse, a cagione d'una prima debolezza le cui conseguenze sono tanto terribili, acconsentire a commettere un fallo maggiore del primo?

« L'uno può rimanere segreto.

« Voi siete un uomo d'onore e serberete il silenzio.

« L'altro sarebbe scandalo chiassoso, disonore pubblico, confessione della mia debolezza in faccia al mondo, rottura irrimediabile verso colui che ha diritto di disporre del mio destino e che oggi è tuttora mia famiglia.

« Non arrecherò alla sua giusta fe-

quale fu presa la deliberazione o a disposizione di chiunque volesse prenderne visione.

Ciò che narra l'on. Fulci

Una losca e audace manovra.

L'on. Fulci stesso si è del resto incaricato serenamente e coraggiosamente a sfatare la turpe leggenda ricattatoria, narrando al cav. Corlino della Stampa tutti i precedenti della sconcia calunnia.

L'impiegato in questione è certo Vittorio Koch, da cinque anni separato dalla moglie Maria Molledo, alla quale rimasero affidate le due bambine nate dal matrimonio, con obbligo da parte del padre — in base a sentenza tribunizia — di passarle 70 lire mensili a titolo di alimento per la piccina. Il pagamento non venendo effettuato, la signora fece sequestrare sullo stipendio del Koch la terza parte sequestrabile, cioè 40 lire mensili. Koch, per evitare il pagamento, fece domanda al pretore, dicendosi creditore verso la moglie di mille lire, e facendo credere che la somma a lui sequestrata dalla moglie non fosse per alimento delle figlie, ma per debito. Coal ottenne, sulla somma sequestrata, un'ordinanza di sequestro.

La moglie fece notare l'errore in cui era caduta il pretore, il quale, rilevando in nuova sentenza che era stata sorpresa la sua buona fede « in maniera non degna con raggi e furbata » (parole testuali) disse che il prodecedo del Koch, vedendo la moglie era vespatario, e revocò l'ordinanza di sequestro. Koch, ammesso al gratuito patrocinio, ricorse in appello, tirando in lungo. Perciò la Molledo inviò un ricorso alla Presidenza del Consiglio invocando il suo intervento, avendo il marito « con raggi carpi al magistrato una sentenza di sequestro per impedirle di riscuotere l'assegno alimentare ».

Il ricorso, per ragione di competenza, fu trasmesso al ministro Bacelli, il quale a sua volta ne deferì la trattazione all'on. Fulci.

Questi fece sottoporre al Koch due quesiti, cioè se fossero veri i raggi di cui lo si accusava, e se intendeva adempiere ai doveri di padre passandogli alimenti alle bimbe. Il Koch invece di rispondere al Fulci inviò una lettera arrogante al ministro in cui dichiarava di non accettare, imposizioni accusando il Fulci d'essere il pretore di sua moglie.

Evidentemente — continua il Fulci — egli mirava a sottrarsi ai possibili provvedimenti contro di lui, creando uno scandalo. Fu allora che io e Bacelli d'accordo, lo deferimmo alla Commissione dei capi-servizio, la quale con 7 voti contro 1 (me astenuto) sospese il Koch per un mese, dopo il quale lo si sarebbe destituito se non adempiva ai suoi doveri verso le figlie.

Questa fu la determinazione presa il 4 luglio; il Koch non adempì ancora i suoi doveri paterni, ma non fu licenziato appunto per questo riguardo alle bimbe per le quali si accumulano intanto le mensualità nella casa del ministero.

Quanto alla querela per adulterio l'on. Fulci dichiara che il Koch non osò darla essendosi limitato — spalleggiato forse da qualcuno precedentemente punito — ad inviare un libello

amare parole, un dolore che già è superiore alle mie forze.

« Ho preso una risoluzione irrevocabile.

« Noi siamo giovani; l'avvenire è nostro.

« Ve ne supplico, rassegnatevi come mi rassegnio io.

« Qualche anno passerà presto.

« Che cosa potete temere? Non vi sarà fra noi quella creatura che forma un legame impossibile a spezzarsi.

« Vi scriverò spesso; ne troverò il modo.

« Vi manderò il suo ritratto, e quando lo guarderò, mi sembrerà veder voi.

« Non si può togliermela, non è vero? Noi siamo ricchi. Tutto ci è possibile. Sarà circondata di cure e sarà allevata in casa, in segreto; potrà vederlo ogni giorno.

« La duchessa di cui temeva la collera è stata piacente e buona.

« Neppur mi ha fatto intendere un rimprovero e cede, in tutto, ciò che le chiedo.

« Non è inflessibile, che in un punto, Giorgio; ed è che l'oppo, sia, salvo.

« Nella mia sventura sono costretta ad avere per lei una profonda ricono-

a vari giornali, che si rifiutarono però di pubblicarlo. In seguito a ciò ed in seguito all'aver appreso che si tentava contro di lui un ricatto di almeno 10.000 lire e che una signora aveva offerto 1000 lire di mancia al portinaio della casa ove abita la Molledo stessa, l'on. Fulci deferì la faccenda all'autorità di P. S.

Egli smentisce assolutamente questi rapporti aggiungendo che il Ministero d'agricoltura favorì la signora Molledo soltanto coll'accordarle qualche piccolo sussidio di trenta o quaranta lire sul fondo apposito dei sussidi alle famiglie degli impiegati che esiste in tutti i Ministeri, appunto perché non c'era immediato modo di obbligare il padre ad alimentare le bimbe.

### Il cuore del Re

Pisa 10 — Il Re ha elargito lire 25.000 per beneficenza alla città, comunicando la generosa elargizione con una nobile lettera al sindaco che ha pubblicato con un manifesto alla cittadina.

Livorno 10 — Re Vittorio ha inviato al sindaco lire 25.000 da distribuirsi come crederà in beneficenza della nostra città.

### I premiati all'Esposizione di Conegliano

Conegliano 10 — La giuria dell'esposizione nazionale di vini e acquavite ha assegnato la coppa d'oro ai conti Coriudati di Lippida; medaglia d'oro al duca De La Roche Fouchaud, al barone Bianchi, al conte di Miniaffori e di Fontanafredda e a Deodato Meloni; e medaglia d'argento dorato a Brandolini Cagliati, Ania e Virgilio Trezza, Zadda, Mozetti, Turicco e Florio.

La giuria assegna pure dieci medaglie di argento, ventisei di bronzo, diciemmenzioni onorevoli e tredici diplomi di benemerenzia.

### QUELLI CHE SE NE VANNO

#### Lucio Fiorentini

Bologna, 10 — Qualche mese fa venne a prendere dimora in Bologna il senatore avv. Lucio Fiorentini di Brescia a fine di procedere ad una cura della sua malforma salute soffrendo egli di stringuria. Egli era presso una sua sorella vedova qui dimorante e dessa lo colmava di ogni attenzione.

Ma ieri mattina egli è deceduto e oggi gli si faranno solenni funerali: il Fiorentini contava 73 anni. Scrisse la storia delle Dieci Giornate di Brescia, cui partecipò giovanissimo; fu anche amico di Tito Speri e giornalista nell'Opinione a Torino, col Bianchi Giovanni. Nel 1860 divenne funzionario dello Stato ed ascese fino a prefetto. Pubblicista multiforme ed attivissimo si dedicò in particolare modo agli studi sociologici, e ne pubblicò vari in questi ultimi anni riflettenti il socialismo, l'anarchismo, i moti di Milano nel '98, e si deve inoltre a lui *Lo Statuto spiegato al popolo*.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

« Non è inflessibile, che in un punto, Giorgio; ed è che l'oppo, sia, salvo.

« Nella mia sventura sono costretta ad avere per lei una profonda ricono-

scenza per la tenerezza che mi dimostrò o il perdono che mi concedè.

« Giorgi, mio unico amico, obbediamo.

« Lavorate, fatevi uomo; apritevi una carriera. Siete bello, siete coraggioso come una spada, siete forte; fatevi soldato.

« Non è anche questa una nobiltà, la vera?

« Io voglio andare altiera del mio amante!

« Consolatevi pensando che vi amo, vi amerò sempre, non amerò che voi!

« Ve lo dissi! La vostra volontà soltanto potrebbe staccarmi da voi e rendermi la mia libertà.

« Io non ve la domanderò mai.

« Voi dunque, siete arbitro della mia sorte, e della vostra.

« Vi supplico ardentemente di lasciarvi agli occhi del mondo l'apparenza di quell'onore che vi ho sacrificato, e non costringermi alla confessione di un'onta con la quale non potrei vivere.

« Addio, Giorgio, pensate alla vostra amica, così crudelmente provata.

« Io penso a voi del continuo e vi amo.

« Bianca ».

## L'esposizione di Venezia

La Presidenza dell'Esposizione di Venezia ci comunica il regolamento generale per la quinta Esposizione, che sarà aperta nell'anno venturo dal 22 aprile al 31 ottobre.

Ne riferiamo le norme principali: L'Esposizione conterrà pitture, sculture, disegni, incisioni e oggetti d'arte decorativa.

Aspira ad accogliere il fiore della produzione artistica contemporanea, accetta ogni tecnica ed ogni scuola, ma respinge tutte le forme della volgarità.

Alcuni fra i migliori artisti stranieri e nazionali sono personalmente invitati. Le loro opere non cadono sotto l'esame della Giuria di accettazione. La Presidenza può peraltro respingerle quando manchino di quell'importanza e di quell'arte che sono richieste dagli intendimenti dell'Esposizione ed espressamente significate nella lettera d'invito.

Per un sentimento di rispetto al quale la Presidenza crede di dover obbedire, non si rivolgeranno inviti agli artisti veneziani, veneti, e italiani dimoranti a Venezia.

La Presidenza potrà promuovere qualche Mostra individuale di eccellenti artisti vivi e defunti, in modo da aggiungere al pubblico un'idea adeguata della complessiva opera loro.

Le opere degli artisti non invitati saranno soggette al verdetto di una Giuria d'accettazione, la quale ha l'obbligo di scegliere le opere con relativamente, ma assolutamente degne.

Sono esclusi quindi i semplici studi, salvochè non servano ad illustrare qualche importante opera esposta. Le frammentarie insignificanti riproduzioni dal vero, — i lavori che, quelle opere insomma che non abbiano, o pignezza di valore estetico o, pur tra qualche deficienza, meriti singolari di ricerca e di originalità.

Qualora la Giuria, contravvenendo a queste tassative disposizioni, sposta alla Presidenza di farle rispettare.

Le opere dei membri del Comitato ordinatore e delle Commissioni speciali sono esonerate dal verdetto della Giuria.

Le opere, già esposte in Italia, non potranno essere accolte nella Mostra di Venezia, fatta eccezione:

a) per qualche opera di pregio, veramente raro, purchè non mai esposta a Venezia;

b) per le Mostre individuali.

Salvo il caso delle Mostre individuali ed altri specialissimi sui quali dovrà pronunciare esclusivamente la Presidenza, ogni artista non avrà diritto di esporre più di due opere dello stesso genere.

Mostre regionali italiane.

Nell'intento di promuovere la ricostituzione dell'antica unità dell'Arte nelle sue forme ideali e pratiche, la Presidenza darà incarico ad apposite Commissioni artistiche di provvedere alla decorazione e all'arredamento di alcune sale regionali italiane, in modo che esse formino un tutto armonico e vivo con le opere che vi saranno esposte.

Gli industriali invitati dalle suddette Commissioni a concorrere a questa Mostra con oggetti mobili e con arre-

« Non è inflessibile, che in un punto, Giorgio; ed è che l'oppo, sia, salvo.

« Nella mia sventura sono costretta ad avere per lei una profonda ricono-

scenza per la tenerezza che mi dimostrò o il perdono che mi concedè.

« Giorgi, mio unico amico, obbediamo.

« Lavorate, fatevi uomo; apritevi una carriera. Siete bello, siete coraggioso come una spada, siete forte; fatevi soldato.

« Non è anche questa una nobiltà, la vera?

« Io voglio andare altiera del mio amante!

« Consolatevi pensando che vi amo, vi amerò sempre, non amerò che voi!

« Ve lo dissi! La vostra volontà soltanto potrebbe staccarmi da voi e rendermi la mia libertà.

« Io non ve la domanderò mai.

« Voi dunque, siete arbitro della mia sorte, e della vostra.

« Vi supplico ardentemente di lasciarvi agli occhi del mondo l'apparenza di quell'onore che vi ho sacrificato, e non costringermi alla confessione di un'onta con la quale non potrei vivere.

« Addio, Giorgio, pensate alla vostra amica, così crudelmente provata.

« Io penso a voi del continuo e vi amo.

« Bianca ».

### APPENDICE AL TRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

« Mio caro Giorgio,

« Per la prima volta posso sfuggire alla sorveglianza di cui mi si circonda e scrivervi questa poche linee, che un amico sicuro vi farà pervenire.

« Ancora giorni sono io aveva affidato una lettera ad una donna di servizio. Seppi più tardi che questa lettera, intercettata da mia nonna, s'è smarrita per via.

« Questa sarà più fortunata.

« Possa essa, se mi amate realmente, addolcirvi le amarezze della nostra separazione forzata.

« Forse sono già dimenticata. Forse non mi perdonerete il rifiuto che dovetevi darvi.

« Oh, come arreste, tanto di apersuadere i miei dolori già tanto crudeli, con esigenze che non posso soddisfare senza disonorarmi del tutto!

« Non arrecherò alla sua giusta fe-

Asi, godono di tutti i diritti degli altri artisti esponenti.

Acquisti e medaglie.

Il Comune, col liberato concorso del Governo, d'altre pubbliche Amministrazioni e di cittadini privati, stanziò 100.000 lire per l'acquisto d'opere da scegliersi fra le più degne.

Esse saranno collocate nella Galleria internazionale d'arte moderna della città.

Medaglie di premiazione.

La città di Venezia destinerà alcune grandi medaglie d'oro alle opere veramente superiori.

Queste medaglie saranno assegnate da una Giuria artistica, secondo le norme di un apposito Regolamento.

Non potranno concorrere alle premiazioni se non le opere nuove e non mai esposte in alcuna Mostra italiana o straniera.

Notificazione di opere.

Le opere devono essere notificate non più tardi del 1. gennaio 1903.

La notificazione si fa in doppio esemplare, mediante le schede distribuite dall'Ufficio di Segreteria.

Chi, dopo aver inviata la scheda, desiderasse introdurre qualche mutazione, deve chiederne e ottenerne licenza dalla Segreteria stessa.

La firma apposta alla scheda significa formale adesione al Regolamento.

Le opere dovranno pervenire al palazzo dell'Esposizione (Giardini pubblici) non prima del 15 marzo e non più tardi del 31 marzo, improrogabilmente.

Le casse mancanti di precise indicazioni potranno essere respinte.

Il collocamento delle opere spetta al Comitato generale ordinatore alle Commissioni speciali.

Insulti contro la Casa reale italiana

Zara 10 — In uno degli ultimi numeri del Narodni List (Giornale Nazionale) che esce qui, ed è organo del partito croato, ed è redatto dal prete Bianchini, deputato al Parlamento di Vienna, leggevasi una parola non rispettosa all'indirizzo di un'augusta signora amata dagli Italiani tutti. Questi plateali insulti vennero notati dalla stampa serba che indignata rispose per le rime. Ora i giornali di Vienna portano la notizia che il Governo di Roma abbia avanzato rimostranze a quello di Vienna, per il linguaggio del Narodni List, meravigliandosi che la Procura di Stato non lo abbia sequestrato.

Oggi il Narodni List, raccogliendo questa voce, è sotto le apparenze di giustificarsi, ma giocando sull'ambiguità del vocabolo ripete l'insulto, e si meraviglia che il Governo di Vienna non abbia fatto passi per moderare il linguaggio della stampa italiana che insulta i croati.

E' desiderabile che i nostri consoli non lascino passare inosservate le fattucche volgari della stampa croata, che possano ferire ciò che gli italiani amano e riguardano con orgoglio.

Una sorpresa dell'Imperatore d'Austria

Ragusa 10 — Un impiegato governativo promosso e decorato del cavaliato di Francesco Giuseppe, corse a Vienna per ringraziare personalmente l'Imperatore, che l'accoglie con quella affabilità che lo distingue, e gli chiese notizie della Dalmazia.

L'impiegato gli espose un quadro completo — dal suo punto di vista — delle condizioni dalmate ed accennò casualmente alla lingua d'ufficio che è ancora l'italiana.

Come — fece sorpresa l'Imperatore — non sono tutti croati laggiù? — No, Maestà, la maggioranza solo è croata.

— E si adopera, ciononostante, la lingua italiana? — Sì, Maestà.

E l'Imperatore si lasciò le larghe fedine non ancora persuaso della cosa. Del resto si ricorda che una volta, in tempo di inondazioni, l'Imperatore domandò ad un deputato triestino:

— E la sua città è stata inondata? — Maestà — osservò il deputato — a Trieste non ci sono fiumi, c'è il mare.

L'Imperatore sorrise e passò oltre.

CRONACA ITALIANA

Un battesimo che provoca la sconsolazione del battistero. — Firenze 10 — Ieri l'altro, al battistero di San Giovanni, venne battezzata una bambina, figlia del maestro Zinetti, direttore di orchestra del teatro Verdi.

Era matrigna della neonata, Lina Cavalieri, e padrino il tenore Elviro Ventura, che cantano attualmente nello stesso teatro.

Dopo il battesimo, la Lina Cavalieri dette all'Hotel Gran Bretagna un lunch e un concerto vocale e strumentale.

Alla sera ebbe luogo al Restaurant Doney un pranzo. Tutto fu fatto con gran lusso, molta pubblicità, e i giornali ne parlarono a lungo.

Adesso si è saputo che il tesoro Elviro Ventura è israelita, e il fatto ha impressionato i bigotti del mondo cattolico.

Si fanno molti commenti, e si parla niente meno di rito sacilego, di sconsecrazione di battistero, di annullamento di battesimo.

L'arresto di un'adace truffatrice. — Roma 10 — Fu arrestata certa Luisa Becker, quarantaduenne, belga, impastata di abillissima truffa e danno del pittore Guardabassi.

L'arrestata avendo incontrato il Guardabassi che dipingeva nel giardino del Pincio si fuso sua grande ammiratrice e gli ordinò per tremila lire di quadri, dandogli un indirizzo immaginario. Poche avuti i quadri, gli fece vendere a Parigi.

Il pittore rintracciò poi la Becker in una pensione, dove essa aveva già fatto tremila lire di debito.

Il Guardabassi denunciò la Becker.

Rissa ferrea. — Bologna 10 — Ieri sera a Castelbologni, per questioni di gioco, nacque una ferrea rissa tra Galletti Giovanni, ventiduenne e Borriani Cesare ventiduenne. Costoro estrassero i coltelli: il primo rimase ucciso, l'altro fu trasportato all'ospedale ferito mortalmente.

Interessi o cronache provinciali

Semona, 9. — Processo per disordini di Venezia. — I noti fatti accaduti a Venezia verso i primi di ottobre e di cui tanto si occuparono i giornali di provincia e del Veneto, ebbero il loro epilogo sabato davanti a questa nostra pretura.

Cinque erano gli imputati: certo Pico Giovanni oste, e quattro bandiera dello stabilimento Keohler di cui non ricordo i nomi, tutti di Venezia.

L'atto d'accusa portava la contravvenzione ai suddetti per aver organizzato una dimostrazione senza darne il preavviso nei modi prescritti dalla legge.

Il Pico e altre due donne provarono ad esuberanza la loro assoluta non partecipazione ai fatti addibiti, le altre due furono riconosciute ed è ciò naturale, perché in una dimostrazione formata da due o trecento persone, qualcuno bisogna pur scorgere in prima fila!

Il P. M. ritirò l'accusa contro il Pico e le due donne, proponendo per le altre due l'ammenda di lire 30 ciascuna e cinque giorni d'arresto.

Si alzò l'avv. on. Girardini e, ascoltatisimo, pronunciò una stringente arringa in difesa degli imputati.

Rece omaggio al Pubblico Ministero che ritirò l'accusa verso il Pico e le altre due donne e venne a parlare dei fatti.

Disse che lui — l'oratore — era rimasto impressionato quando lesse le prime esageratissime notizie sui giornali narranti i disordini succeduti a Venezia, un paese che alle tante gloriose pagine della sua storia, ne avrebbe aggiunta un'altra — ma ben triste davvero — se quei fatti veri fossero risultati.

E colse l'occasione per sentirsi lieto di rilevare il contegno del Friuli che, ricevuto e stampato le notizie quali furono trasmesse, ne fece poscia franca dichiarazione di rettifica riconoscendo l'elemento che erasi assai esagerato nel descriverne la gravità.

Indì dimostrò che anche l'accusa di esser stata preparata quella dimostrazione, è pienamente sfumata.

Disse che questa scoppio da sé ed ebbe uno scopo esclusivamente morale: quello di un popolo che vuol fare una dimostrazione di simpatia al proprio parroco ch'era stato offeso.

Ci sarebbero d'aggiungere altri particolari a quanto disse l'on. Girardini, ma tralascio per concludere che il R. Pretore, dott. Cavarzerani, con una sentenza che lo onora, mandò assolto il Pico e le due donne, condannando le altre due a 10 lire ciascuna d'ammenda.

Mi si dice che la sentenza produsse ottima impressione a Venezia dove era vivamente attesa.

Montebelluno, 10 — La festa degli alberi. — (Alto) — La festa degli alberi iniziata come annunziammo dal sotto R. Ispettore forestale sig. Edoardo Bassi ebbe luogo ieri.

Il tempo inerte pareva volasse impedita, ma poi rasserenatosi un poco permise che felicemente si compisse nella località Valpiccola, una splendida altura dove lo sguardo spaziando domina il sottostante paesaggio che Maniago abbella.

La riunione della scolaresca indetta per lo due pomeridiane nel cortile delle scuole si formò numerosa e non ci volle poco agli insegnanti a reggimentare e disporre in colonna quel turbolento sciame di ragazzi che si mostravano impazienti di mettersi in moto, baldanti di avere in testa una nutria lanfara che il maestro di musica Piacentini formò cogli elementi della Banda.

Molta gente assisté in paese al passaggio della colonna marcante alla quale si unirono il Sindaco il Vice-Brigadiere dei carabinieri e le altre autorità con buon numero di cittadini.

Giunti sul sito destinato per la piantagione sorse a parlare per primo il Sindaco Conte Niccolò d'Attilio, il quale accennando ai nostri monti ora troppo aridi, toccò facendone conoscere la parte storica e geografica di molte regioni che ora godono i benefici immancabili d'una siffatta vegetazione; e augurandosi così di vedere anche fra noi tenuto in maggior conto l'amore alle piante, lasciò la parola al sig. Edoardo Bassi sotto Ispettore forestale.

Questi esordi plaudendo alla saggia disposizione di S. E. il ministro d'agricoltura on. Baccelli e felicemente tratteggiò i numerosi vantaggi che il rimboschimento presenta.

Presso la parola indì il direttore delle scuole sig. Tizian e il maestro Rosignoli inculcando nelle piccole menti la necessità dell'impresa utile e buona, elevata con intendimenti opportuni a festa nazionale, e tutti furono applauditi.

Finiti i discorsi vennero distribuiti

ai scolari gli alberelli destinati per la piantagione, ed era bello vedere tutti quei fanciulli come piccilli indemoniati arrampoiarsi su pel colle onde guadagnare la fessetta preparata per accogliere il tenero alberello che la loro tenera mano affidava al suolo: ed al tempo a profitto dell'umanità.

Il ritorno della passeggiata si compì più chiacioso e per la maggior libertà concessa ai fanciulli come per il maggiore numero di accorsi laici durante la festa, e così in mezzo alle allegre marcie della fanfara si sciolse l'irrequieta compagnia che tanta vita portò per brev'ora ai nostri ridenti colli.

Osoppo, 10 — Denesso — Una luttuosa notizia ha oggi impressionato questo paese; si è apanto il cav. dott. Domenico Leoncini, ex medico condotto comunale. La morte avvenne questa sera alle 9 e un quarto, nella grave età di anni 80 compiuti.

Il defunto fu un vero patriota ed un superstita della difesa di Osoppo del 1848 e di quella di Venezia del 1849, meritandosi onoranze speciali, sia come medico, sia quale combattente in queste due annate memorande del risorgimento nazionale.

La patria perde pertanto un degno figlio che tutto al dedò a lei col braccio e con la mente; Osoppo perde uno dei suoi cittadini migliori.

Ed io, interprete del sentimento generale, invio quindi alla famiglia ed ai congiunti, le condoglianze più vive.

G. D. T.

Su e giù per Udine.

SAN MARTINO

Oggi ricorre il natalizio del Re Vittorio Emanuele III, che compie 33 anni.

Al giovane Re che già in quest'alba di Regno seppe provare la sua sollecitudine pel bene degli umili e il suo amore alla causa della libertà, il popolo leva oggi voti ed auguri.

Pel natalizio del Re sono oggi chiuse le scuole, le biblioteche governative, i musei e le gallerie.

L'esercito fa festa, tranne l'artiglieria ed il genio, che festeggiano invece S. Barbara, che ricorre il 4 dicembre.

Oggi si pubblicherà a Roma il gran bollettino militare con le promozioni nell'esercito.

E' giornata triste per molti fittavoli del Veneto, del Piemonte e di qualche altra regione italiana: scadono gli affitti!

Proverbi di Stagione: In Toscana suol dirsi che « a S. Martino ogni mosto è vino »; e poiché in questi giorni, non quest'anno ma consuetudinalmente si ha un sensibile rialzo di temperatura, si dice pure che « l'estate di S. Martino dura tre giorni e un pocolino ».

La rivista

Alle 10 di questa mattina le truppe del Presidio furono passate in rivista dal colonnello Eligio cav. Vianofini del 79° Fanteria comandante interinale del Presidio.

Il 79° Fanteria rinforzato dal Deposito del 37°, formato su due battaglioni con musica e bandiera, trovavasi allineato lungo la Via Felice Cavallotti fronte alla città con a destra i zapinatori ed a 30 metri di distanza della Via Aquileia.

Alla sua sinistra trovavasi pure allineato il Reggimento Cavalleria Saluzzo (12°) su due squadroni di tre plotoni, con fanfara e bandiera.

Le truppe erano tutte al comando del tenente colonnello cav. Romeo.

Il maggiore cav. Raineri del Distretto riceveva le autorità delle quali notiamo: Il Prefetto, il sostituto Procuratore del Re Merizzi, il vice Preside del Tribunale Torlaaco ed altre di cui ci sfugge il nome.

A destra della cavalleria era allineato il Collegio A. Gabelli con moschetto, fanfara e bandiera.

Alle ore 10 il comandante il Presidio a cavallo seguito dallo Stato Maggiore e salutato dalle musiche e fanfare passa in rivista le truppe in grande uniforme, senza pastrano, che subito dopo si dispongono all'altezza del ponte della roggia di Palma verso l'Ospedale per lo affilamento.

Intanto il Comand. il presidio si colloca all'altezza dello sbocco di Via della Posta e le truppe sfilano in parata per plotoni la fanteria al passo e la Cavalleria prima al passo e poi al trotto.

Una folla di gente assisteva alla parata ed applaudi.

Oggi le truppe avranno il soprascoldo, una razione di vino e caffè e questa sera si ritireranno alle ore 10.

La caserma ex Raffineria sarà illuminata dall'imbrunire alla mezzanotte.

Stasera al teatro Minerva serate di gaia con illuminazione a giorno per deliberazione della Giunta.

Il nostro sindaco ha spedito il seguente telegramma:

S. M. Vittorio Emanuele III

Re d'Italia Roma

Udine lieta che un altro anno del Vostro Regno abbia dimostrato che la pace e la tranquillità pubblica si fondano sul libero svolgimento della democrazia, rinnova al primo cittadino d'Italia nel giorno del suo natalizio gli auguri e gli omaggi.

Il Sindaco M. Perissin

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 11 novembre, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 19.30 alle 21.

- 1. Marcia Reale Gabelli
2. Sinfonia "Tutti in maschera" Pedrotti
3. Fantasia "Romanticismo italiano" Soveri
4. Atto 2. "Traviata" Verdi
5. Walse "Un farfello notturno" Strauss
6. Masurka "Nodo d'amore" Toma

Udine per la Sicilia.

XIV elenco.

Somma precedente L. 524.

Sottoscrizione popolare a 5 e 10 centesimi promossa dal Comitato operaio Udinese a favore dei danneggiati siciliani:

Scheda N. 4 sig. Molinis Enrico: Benacchio 10, Degani Lodovico 10, Mattioni Italo 10, Gaspare Baltrame 10, id. id. 5, Tinolini Carlo 10, Silvio Costa 10, Fabbro Giuseppe 10, Granese Gabriele 10, Scornigh Antonio 10, Molinis Maria 10, Severo Giovanni 10, Degani Arturo 10, Fabbro Antonio 10, Molinis Enrico 10, Mesaglio Edizio 10.

Totale L. 1.55

Totale L. 525.55

La prima vittima dell'edificio scolastico

Un muratore che cade da un'armatura

Nell'ampia braida Codroipo in via Felice Cavallotti si sta costruendo il grande edificio scolastico comunale, i cui lavori furono assunti come è noto dalla Cooperativa di costruzioni fra muratori di Udine e dall'impresa concittadina Della Marina.

Le due imprese adibiscono numerose squadre di operai che procedono con notevole sollecitudine ai grandi lavori.

Ieri una sventura venne a turbare la febbrile attività di quel cantiere.

Verso le tre del manovale Giovanni Ceola di Michele d'anni 44 nato a Torresselle (Vicenza) e domiciliato a Gambullano alle dipendenze della impresa Della Marina, nel mentre su una impalcatura manovrava una carrucola, questa trovò un inciampo sulla te-

stata di un tavolone, si capovolse, o trasciò seco il povero manovale che cadde a terra da un'altezza di circa 4 metri.

Alla grida dell'infelice accorsero subito i suoi compagni di lavoro che lo trovarono privo di sensi e con il volto insanguinato.

Prontamente lo trasportarono al vicino Ospedale, dove ebbe le prime ed urgenti cure del medico di guardia.

Egli riportò la frattura completa del femore sinistro nel terzo inferiore e contusioni multiple alla faccia ed agli arti.

Venne ricoverato all'Ospedale e ne avrà, salvo complicazioni, per 60 giorni. Il suo stato non desta apprensioni.

E' ammortato con fagi.

Egli, come tutti gli operai dell'impresa Della Marina, è assicurato contro gli infortuni.

CASE POPOLARI

Ieri la sotto-commissione legale-finanziaria si riunì sotto la presidenza dell'avv. cav. Pietro Capellani. Presso atto con vivo riaccomodamento delle dimissioni da Presidente presentate dall'avv. L. C. Sogliavi, dimissioni motivate da sovrabbondanza occupazioni professionali, e nominò in sua vece l'avv. Giovanni Levi. Il Sotto-Comitato al riunirsi poi in breve.

Sappiamo poi che la Sotto-Commissione tecnica ha già compiuto gran parte del suo lavoro. Quella di statistica lavora; e poiché è nell'intenzione di tutti di affrettare il più possibilmente il lavoro, facciamo i migliori auguri per la soluzione dell'importante questione che tanto interessa la classe lavoratrice.

La chiamata della classe 1882

per la armi a cavallo.

D'ordine del ministro della guerra pel dì 5 dicembre p. v. sono chiamate alle armi le reclute di prima categoria della classe 1882 dichiarate idonee per la cavalleria, l'artiglieria a cavallo (meno il treno), l'artiglieria da campagna (meno il treno) e l'artiglieria da montagna.

Sono escluse dalla chiamata: a) quelle delle reclute di cui sopra che, sebbene prenotate per le armi a cavallo e per l'artiglieria da montagna; risultino assicurate alla forma di un anno quall'rividibili al due leve precedenti;

b) aspirino all'assegnazione al genio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri ovvero alle compagnie di sanità militare in qualità di aiutanti e che non più tardi del giorno 20 novembre, facciano pervenire al comando del rispettivo Distretto un certificato dal quale risulti che sono telegrafisti-trasmettitori al servizio dello Stato o delle ferrovie ordinarie, ovvero macchinisti, fuochisti o frenatori al servizio delle ferrovie ordinarie o ridotte, od infine laureati in medicina o chirurgia; laureati in chimica pura, ovvero in chimica e farmacia, o studenti del 6° anno di medicina o dell'ultimo anno di chimica pura, oppure studenti che hanno compiuto con buon successo il 3° anno di farmacia, od ecologisti insigniti degli ordini maggiori (da suddiccano in su).

c) quelle delle reclute di cui sopra che, sebbene prenotate per le armi a cavallo, appartengono a comuni di reclutamento delle truppe alpine (comuni montani da considerarsi come montani e di collina). Non saranno però comprese in tale esclusione le reclute appartenenti ai distretti di Aquila, Chieti, Genova, Massa, Parma, Piacenza, Salsomaggiore, Terni e Varese.

Potranno invece essere ammesse alla chiamata quelle reclute della classe 1882 che, pur non essendo nella chiamata stessa comprese, facciano domanda d'ammissione alla partenza anticipata con assegnazione all'arma di cavalleria ovvero all'artiglieria da campagna (batterie), alla artiglieria a cavallo (batterie) ed alla artiglieria da montagna.

Per nessun titolo verranno accordate proroghe alla presentazione alle armi.

I comandanti di distretto faranno presente alle reclute che abbiano i voluti requisiti e spiccate attitudini a divenire ottimi sottufficiali, i vantaggi a chiedere l'ammissione in un corso di allievi sergenti di qualunque arma, essendo ora ridotta la ferma a 3 anni e potendo conseguire il grado di sergente dopo soli 12 mesi di servizio.

L'invio dei militari ai corpi sarà fatto il giorno 9 dicembre prossimo venturo, in base agli ordini di movimento che saranno impartiti a ciascun comandante di distretto.

Giovane pratico scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e serali) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

BANCA DI UDINE

Table with financial data for Banca di Udine, including sections for 'SITUAZIONE GENERALE ATTIVO' and 'PASSIVO' with various sub-entries and amounts.

Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO, Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca. Riscio e azzerio in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3%...

Table showing movements of current accounts and deposits, with columns for dates and amounts.

Mostra di negozi. Domenica sera una folla di curiosi, di signore e signorine si radunava in Via Cavour davanti al negozio...

UN REDUCE DALLA GERMANIA

morto improvvisamente. Il popoloso quartiere di via Villalta fu ieri commosso per un fatto veramente impressionante.

In tutti quei casi morbosissimi

nei quali i preparativi ferruginosi sono indicati, quello da preferirsi è il Ferro Pagliari. I mirabili risultati che dà...

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

L'ALTRO. «Nella scena deve essere la riproduzione della vita normale. «L'Altro» il dramma di Paolo Lindau...

Calidoscopio

L'ematite. — Domani, 12, 8. Didaco. Effemeride storica. — 11 novembre 1829.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5...

D'AFFITTARSI

scritti, vasti magazzini e spaziose cantine. Viale Stazione - CASA DORTA

Se volete guarire l'Impotenza,

Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modello consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca...

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tiello e cucina.

Prezzi Carnami 1. ma qualità

Table listing prices for various types of meat (Manzo, Vitello) with columns for type and price.

AVVISO

Il sottoscritto avvia la sua numerosa clientela che i modelli da signora e signorina resteranno esposti fino al 18 corr. in apposito salottino.

Calidoscopio

L'ematite. — Domani, 12, 8. Didaco. Effemeride storica. — 11 novembre 1829. Votazione sacra del comune di Cadoro...

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA. SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5...

D'AFFITTARSI

scritti, vasti magazzini e spaziose cantine. Viale Stazione - CASA DORTA

Se volete guarire l'Impotenza,

Debolezza virile e sterilità senza conseguenze. Chiedete modello consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca...

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tiello e cucina.

Prezzi Carnami 1. ma qualità

Table listing prices for various types of meat (Manzo, Vitello) with columns for type and price.

AVVISO

Il sottoscritto avvia la sua numerosa clientela che i modelli da signora e signorina resteranno esposti fino al 18 corr. in apposito salottino.

Advertisement for Pythion PYZION Malattie Nervose, including text about scientific importance and a free sample.

Advertisement for PILLOLE della REGINA, describing a medicine for women's health.

Advertisement for TOSSE ASININA, a cough remedy.

Advertisement for VIGOR AL TROPON, a strengthener.

Advertisement for GRATIS, a free offer or service.

Advertisement for In UDINE rivolgersi alle spett. Farmacie Marco Alessi, Filippuzzi, Fabris.

Advertisement for Ing. Fachini e Schiavi, Studio tecnico industriale.

Advertisement for NUOVO SARTO-TAGLIATORE Grandioso Deposito, featuring Stoffe di Novità.

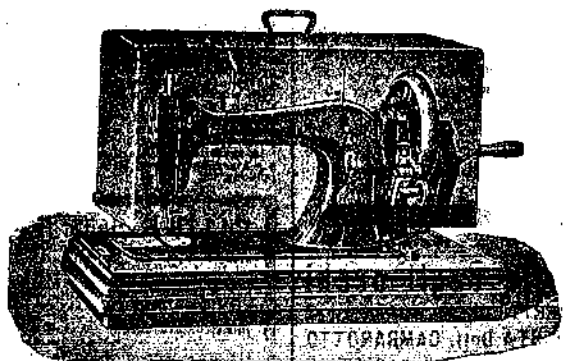
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica  
TEODORO DE LUCA**

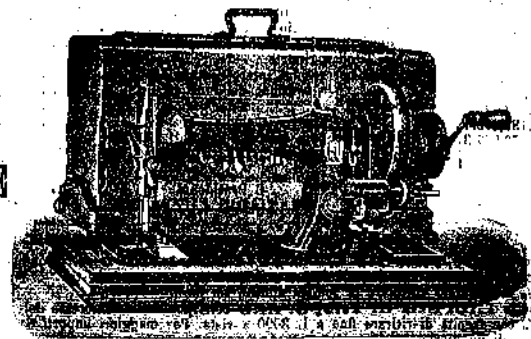
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



**GRANDE DEPOSITO**

**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

**La Polvere Rosea**

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI

**NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA**

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

**DA NON CONFONDESI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

Verzo cartolina paglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Bergi — Perelli Paradisi e Comp.

**Vernice**

istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può tingere il proprio abito.

Vendesi presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI al prezzo di cent. 50 la bottiglia.

**Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI**

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio, il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia, la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso, del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti spontaneamente, ne hanno scritto le lodi, più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI, ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si affretti solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.

Costo: L. 3,00 per posta in Italia; L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

— Si usa con effetto immenso anche di età.

**Cure miracolose insuperabili**

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole Linnæi. Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria grata, obliandola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 ss. Pih. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di atropina. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scomparendo tutti i terribili sintomi del male, è la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza della polluzione. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla spensatezza del giorno.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., 2 fl. Gran. atrop.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.